TORINO
Anno 79 Num. 29
Ogni numero 50 centesimi
Spedizione in abbonamento postale
Telefoni: dal n. 40-001 al n. 40-005

LA STAMPA

LUNEDI' 29 Gennaio 1945-XXIII
Edizione GIORNO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
GALLERIA SUBALPINA - LA STAMPA

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità commerciale condizioni in tutte alle tariffe speciali - Nei testi del giornale (dal 42-50): Atti amministrativi - Mori d'assalto - Secondo la grandezza - Rivendicazioni - Comunicazioni: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. E. - Via S. Teresa, 7 - telefoni 43-099 - 43-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno 1 anno L. 120, Semestre L. 60, Trimestre L. 30. Estero: Anno L. 240, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Conto Numeri, compreso l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 140, Semestre L. 70, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 280, Semestre 135, Trimestre 68. — C.C.P. N. 2/1363.

Con i soldati della Repubblica sul fronte dell'Appennino

Il Duce tra i Bersaglieri dell'"Italia,,

Tre giorni di vita coi fanti piumati - Il rancio coi gamellieri del II Reggimento in un ospedale da campo - La fierissima gioia dei soldati e del popolo

(DISPACCIO)

Quartier Gen., 29 gennaio.

Il Duce ha visitato nel giorno scorso i bersaglieri della Divisione «Italia».

Il Duce è arrivato al Comando della Divisione nel pomeriggio del giorno 24 e, dopo poche ore di sosta, accompagnato dal generale comandante e da alti ufficiali germanici, ha iniziato la visita ai distaccamenti e ai caposaldi, dove i reparti conducono la loro dura vita di guerra sui monti coperti di neve.

Il 2o Reggimento, i gruppi esploratori, i pionieri, i cacciatori di carri, hanno accolto il Duce con fierissima gioia.

I bersaglieri, giovani ed anziani, si sono schierati davanti a Mussolini, che ha sostato a lungo presso il Reggimento e a ognuno ai valichi della zona ha preso la via del ritorno.

Alle prime luci del 26, il Duce ha proseguito la visita dei reparti. Lungo il percorso donne e contadini facevano ala al passaggio della vettura e salutavano. Accompagnato dal colonnello comandante, Mussolini ha passato in rassegna i bersaglieri del 2o Reggimento e ha rivolto loro il suo saluto e il suo incitamento. Sono stati quindi visitati dal Duce altri reparti presso distaccamenti e posizioni di sbarramento.

Alle 13 circa il Duce ha sostato presso il reparto pontieri e ha consumato il rancio militare.

Accanto ai fornelli, ai tavoloni ai soldati erano presenti uomini e donne venuti dai paesi degli Appennini emiliani, accorsi dai cascinali, dalle curature del fondo e della neve.

Nel primo pomeriggio, il Duce ha preso congedo dal reparto e si è recato a visitare un ospedale da campo, dove sono ricoverati i feriti della Divisione. Accompagnato dai medici ha parlato presso i letti ed ha avuto per tutti i degenti espressioni di affetto e di affettuosa solidarietà.

Calava la sera quando il Duce ha fatto ritorno al Comando.

Lungo la strada le pattuglie si irrigidivano salutando.

Durante tutto il viaggio di ritorno si sono rinnovate da parte della popolazione le manifestazioni entusiastiche all'indirizzo di Mussolini.

Nessun avvenimento sul fronte italiano

Fronte Italiano, 29 gennaio.

Nessun avvenimento si registra neppure oggi sull'intero fronte.

Alcune pattuglie nemiche che tentavano di muoversi nella «terra di nessuno» a sud di Faenza sono state prese sotto il tiro incrociato delle armi germaniche e costrette a rientrare precipitosamente.

A sud di Bologna, granatieri germanici hanno felicemente portato a termine puntate esplorative, catturando armi automatiche e prigionieri.

L'aviazione non ha svolto tutti nessuna attività se non lo schieramento, costretta all'inazione dal perdurare del maltempo.

Problemi dei «liberatori»

Aulla semidistrutta da un colpo di bombardiere

300 morti fra la popolazione

La Spezia, 28 gennaio.

Nel corso di un attacco aereo su Aulla, in provincia di La Spezia, sono state uccise 300 persone, e la piccola città è stata quasi completamente distrutta dalle bombe.

IN GRECIA

Scambi di prigionieri fra inglesi e «Elas»

Ankara, 29 gennaio.

Nel porto di Volo, sulla costa orientale ellenica, è avvenuto lo scambio di prigionieri britannici, comprendenti alcune centinaia fra inglesi, indiani, canadesi e australiani, con prigionieri dell'Elas. Si ritiene che altri prigionieri con numerosi ostaggi giungeranno a Volo per essere scambiati. Le autorità militari hanno intanto provveduto a fornire viveri e indumenti ai profughi e agli ostaggi che si trovano in condizioni estremamente disagiate.

Altri 68 cadaveri sono stati scoperti di persone assassinate, cosicchè il numero di coloro che furono trucidati dall'Elas è salito ad oltre un migliaio.

Il Governo di Lublino vuole che gli «alleati» gli cedano le formazioni militari polacche

Stoccolma, 29 gennaio.

Secondo quanto affermano alcuni giornali di Roma, anche in quasi totalità dei polacchi che combattono attualmente sul fronte italiano hanno dichiarato di non voler far ritorno in patria dopo la guerra, fino a che il paese avrà un governo sovietico. Il governo di Lublino ha richiesto agli «alleati» lo scioglimento di quelle formazioni e il trasferimento forzato di tutti i soldati polacchi in patria. Mosca ha appoggiato tale richiesta, poichè, sempre secondo quanto scrivono gli stessi giornali, teme che queste truppe potrebbero un giorno costituire il primo nucleo dell'esercito di liberazione della Polonia. Le autorità «alleate» hanno fatto, però, sapere di non poter prendere in considerazione tale richiesta, finchè non sarà mutata in maniera decisiva la situazione sul fronte italiano.

La crisi jugoslava vista da Mosca

Stoccolma, 28 gennaio.

La Pravda d'oggi così commenta la situazione jugoslava: «Non c'è affatto una crisi nel Governo jugoslavo; esiste solo una crisi personale del Re. Il gruppo reazionario che circonda Re Pietro ha ottenuto quello che voleva, ma tutto ciò non costituisce che una minaccia per il Re, minaccia di essere completamente eliminato dal popolo jugoslavo, il cui unanime punto di vista gli è sufficientemente noto».

Il processo di Sofia

Sette condanne a morte richieste dal P. M.

Stoccolma, 29 gennaio.

La *Reuter* ritrasmette un dispaccio della radio di Mosca, nel quale è detto che il Pubblico Ministero ha chiesto la pena di morte nei confronti delle seguenti personalità bulgare: principe Cirillo, Bogdan Pfoff e generale Nikola Michoff. Inoltre è stata chiesta la pena di morte contro gli ex-ministri Ivan Bagrianoff, Tanicheff, generale Rusen Vaptzaroff.

STRENUA DIFESA TEDESCA SUI CONFINI DELLA PATRIA

Lungo i fiumi gelati dell'Est si delinea la resistenza germanica

Fronte orientale, 28 gen.

Con il suo giungere ai territori del confine metropolitano germanico la lotta ha gradatamente perduto il suo carattere di manovra per assumere un carattere più violento, data la tenacia opposta dai due contendenti nelle molteplici battaglie in corso.

Lungo i corsi d'acqua gelati che fendono la vasta pianura tedesca va delineandosi sempre più solida e gran tratto dell'Oder, da Oppa a Cosel, il cammino del Warta, fra Schneidemühl e Bromberg, la bassa Vistola, fra Thorn ed il Baltico, la Pregel, in Prussia Orientale, segnano i margini del più accaniti combattimenti.

In Ungheria, fra il Balaton ed il Danubio, i bolscevichi hanno attaccato nella giornata di sabato con poderose formazioni di fanteria e di carri armati. Gli attacchi, diretti contro Pula settentrionale e quella meridionale della zona di penetrazione tedesca, hanno dato origine a combattimenti violentissimi nel corso dei quali 182 carri armati sovietici sono stati distrutti. Attacchi contro le parti occidentale di Budapest sono rimasti ancora una volta infruttuosi.

A sud-ovest del bacino dell'Alta Slesia i bolscevichi hanno lanciato considerevoli forze contro la zona difensiva germanica, intrando ad uno sfondamento in direzione di Mauerisch-Ostrau e, contemporaneamente, a compiere l'accerchiamento della zona industriale con colonne provenienti dal sud.

Dopo che diversi gruppi nemici erano stati completamente sbaragliati, i sovietici si trovano davanti alla porta di Brasluia e, mentre i cannoni pesanti tuonano senza un attimo di interruzione, le forze armate di cui i membri del «Volkssturm» stanno erigendo fortificazioni, Czarni armati «Tigre reale», cannoni pesanti, pezzi contraerei e batterie anticarro passano attraverso le strade che vengono barricate.

Ogni nuova battaglione che arriva occupa le scuole e gli edifici pubblici; in questa quantità di battaglie vengono introdotte nella città dell'evacuata riva destra dell'Oder e speciali preparatori vengono fatti per il rifornimento delle truppe, in preparazione degli aspri combattimenti che si svilupperanno nelle prossime ore e nei prossimi giorni, in questa storica città dove centinaia di migliaia di tedeschi sono decisi a combattere casa per casa fino all'ultima cartuccia.

A sud-ovest di Glogau un contingente di truppe bolsceviche che voleva attraversare il letto gelato dell'Oder, è stato respinto dai granatieri tedeschi.

La guarnigione di Posen non ha dato tempo alle truppe sovietiche, che l'assediano, di organizzarsi per un attacco in grande stile, e continua a sferrare violenti attacchi in tutte le direzioni. Le guarnigioni di Thorn ha respinto nuovi violenti attacchi bolscevichi.

Un forte gruppo sovietico ha potuto penetrare nell'abitato di Bromberg dove attualmente infuriano combattimenti di casa in casa. Il nemico ha sferrato, poi, attacchi rinnovati vani contro la testa di ponte germanica ad est della Vistola.

A Marienburg si combatte attualmente per il possesso del fianco Castello dei Cavalieri teutonici.

Nella Prussia Orientale, mentre al margine nord-orientale di Bibing le colonne d'assalto sovietiche sono state respinte, nei settori occidentali del fronte infuriano da sabato mattina gravi combattimenti contro rilevanti aliquote della V Armata corazzata della Guardia sovietica.

A nord di Allenstein, sulla Rospenpersee del vasto golfo dell'Est e con una temperatura di 18° sotto zero, i germanici hanno respinto gli attacchi bolscevichi ed hanno contenuto, mediante contrattacchi concentrici, il grosso di un reggimento russo che era penetrato nel sistema di posizioni germaniche.

L'assalto contro Königsberg è stato bloccato dal fuoco concentrato delle difese tedesche e dalle due parti del Pregel i bolscevichi non sono stati ieri costretti a desistere da ogni tentativo.

Sul fronte della Curlandia, a sud-est di Libau, truppe tedesche hanno proceduto in nuovi avvicinamenti, dispiegando grossi concentramenti di carri armati. A sud di Frauenburg i sovietici, dopo aver sottoposto per un'ora le posizioni dei difensori ad un fuoco tamburreggiante d'artiglieria, hanno sferrato vani attacchi con massa concentrata di fanteria e di carri d'assalto. In alterni combattimenti, il nemico è stato respinto per ben sei volte e, al calar della sera, ha dovuto desistere dai suoi attacchi.

Ad occidente di Mitau è ritornata la calma.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 29 gennaio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data di ieri:

In Ungheria, il nemico ha attaccato con poderose forze verso il nord, fra il Danubio ed il Lago Balaton, nonchè verso sud e sud-ovest, muovendo dalla zona ad occidente di Budapest. Esso è stato respinto in duri combattimenti, dopo la distruzione di 131 carri armati. La guarnigione di Budapest si è mantenuta nella parte occidentale della città, contro i continui attacchi dei bolscevichi.

Dalle due parti dell'Alta Vistola, violenti attacchi nemici sono stati respinti ognuno contenuti.

Nella regione industriale dell'Alta Slesia, il nemico, impiegando poderose forze, ha potuto penetrare in Kattowitz e Beuthen e, muovendo da Gleiwitz, è riuscito a guadagnare terreno verso sud-est.

I difensori dell'Oder, nella sua ansa settentrionale con successo reparti del «Volkssturm», hanno ancora impedito la formazione di grosse teste di ponte avversarie fra Cosel e Glogau, e in molti punti, nei corso d'alterni combattimenti offensivi e difensivi, hanno riacciuffato i bolscevichi attaccanti.

Sono pure rimasti senza successo attacchi nemici contro il sistema di posizioni di Breslavia, diretti particolarmente contro il settore settentrionale.

Posen, Schneidemühl e Thorn sono difese con successo dalle guarnigioni germaniche, contro violenti attacchi.

Nei quartieri settentrionali di Bromberg, sono in corso combattimenti nelle case. Nonostante la nostra tenace reazione, il nemico è avanzato ulteriormente verso ovest e nord-ovest; oltre il Netze ed il Canale di Bromberg.

Attacchi contro le nostre teste di ponte sulla Bassa Vistola sono falliti.

A Marienburg si combatte aspramente attorno al Castello. Nella Prussia orientale, l'avversario ha continuato nei suoi tentativi di sfondamento dalle due parti del Pregel, impiegando poderose forze e, nonostante la resistenza delle nostre truppe che combattono con valore, si è spinto fin sui margini orientale e settentrionale della cintura difensiva di Königsberg. Nei gravi combattimenti, sono stati distrutti 47 carri armati, 40 dei quali dal Corpo corazzato «Hermann Goering».

Nella quinta giornata della battaglia difensiva in Curlandia, l'impeto degli attacchi è diminuito in seguito alle elevate perdite subite dall'avversario. I suoi tentativi di sfondamento su Libau e su Frauenburg sono rimasti infruttuosi. 26 carri armati sono stati distrutti.

Grosse formazioni d'aerei da battaglia e da caccia germanici sono intervenute nella battaglia invernale sul Fronte orientale ed hanno messo fuori combattimento 29 carri armati, distruggendo 672 automezzi e veicoli ippotrainati, nonchè 28 cannoni ed infliggendo, soprattutto in attacchi da bassa quota, elevate perdite umane alle colonne di fanteria sovietiche.

Sul Fronte occidentale, sul Reno, gli inglesi non hanno compiuto ieri che deboli attacchi fra Reermond e Linnich. L'artiglieria ha martellato efficacemente le posizioni d'approntamento dell'avversario i cui attacchi sono rimasti senza successo. Anche nei settori di St. Vith e nella zona a nord-ovest di Wiltz le nostre truppe hanno riacciuffato gli americani lanciati all'attacco, oppure li hanno bloccati sul terreno principale di combattimento. A sud-est di Remich, continuano i combattimenti locali. Un attacco di corazzati nemici è stato stroncato sul fuoco dell'artiglieria. In Alsazia, l'avversario mantiene la sua forte pressione nella regione a sud-est di Rappoltsweiler e a nord-ovest di Mülhausen.

Nella giornata di ieri, non si sono avuti sul territorio del Reich che deboli azioni di caccia-bombardieri. Nelle prime ore della serata, serei di molestia britannici lanciati si sono spinti fin sulla capitale del Reich.

Continua il nostro fuoco di rappresaglia su Londra.

Di buon mattino questa pattuglia è uscita in perlustrazione; il nemico non è molto distante e non appena individuato le posizioni avversarie una Jark ritorno alla base portando preziose notizie. (Foto Hoff.)

Propositi americani per la "conferenza a tre,,

Lisbona, 29 gennaio.

Il *Sunday Times* riferisce che la conferenza dei tre grandi dovrà occuparsi di molti problemi internazionali e di questioni «delicate» come l'assetto futuro della Polonia, della Jugoslavia, della Grecia e degli alleati della Germania, ed aggiunge che nei riguardi di molti di questi problemi ci sarebbero stati importanti cambiamenti nelle vedute degli Stati Uniti nelle ultime settimane.

Il cambiamento sarebbe di due aspetti: anzitutto la decisa tendenza per un trattamento molto più duro della Germania tanto per quello che concerne il suo smembramento quanto per quello che si riferisce allo sfruttamento della mano d'opera tedesca, la quale dovrebbe venire impiegata, nei lavori di restauro nell'Europa occupata e devastata; e poi la convinzione che sempre più prende piede nella mente degli statunitensi che i problemi riflettenti la Polonia e la Jugoslavia non sono affatto problemi estranei agli Stati Uniti in quanto essi ne sentono la responsabilità.

Sembrerebbe infine che Roosevelt voglia sostenere il principio della nomina di una commissione internazionale che si occupi direttamente della sistemazione di tutte queste questioni.

Un corrispondente speciale del londinese *Observer* da Parigi conferma di poter annunciare che, a causa dell'estremismo esercitato da Washington, De Gaulle non è stato invitato alla Conferenza a tre.

Dall'Olanda a Mülhausen le operazioni ristagnano

Scontri locali tra l'infuriare delle tempeste

Tentativo britannico contro un'isola della Mosa annullato presso Roermond - Battaglione americano respinto a nord-est di Ingweiler

Fronte occidentale, 29 genn.

Il noto critico militare germanico Max Kruß osserva, in merito alla situazione sul fronte occidentale:

«Anche se i combattimenti che vi si svolgono attualmente sono di natura locale, questo teatro di guerra deve venir tenuto in grande considerazione in rapporto alla sua evoluzione ed alla sua importanza avvenire. Da settimane gli inglesi fanno sforzi per eliminare la grande testa di ponte tedesca oltre il Roer, presso Roermond, con un risultato che deve venir considerato minimo, in relazione alle truppe impegnate. «In ogni caso non è loro stato ancora possibile di raggiungere il Roer in tutta la sua distesa».

«Nelle Ardenne, dopo sforzi durati diverse settimane, gli americani sono riusciti a fare avanzare le loro posizioni su di una linea che va da Monschau al Sauer, attraverso Saint Vith e Clerf. Siccome la pressione nemica è ieri diminuita, la battaglia delle Ardenne può venir considerata attualmente terminata.

«Nell'insieme si può dire la stessa cosa per i combattimenti in Alsazia».

Ieri, frattanto, la neve ed il freddo intensissimo hanno limitato le operazioni in tutti i settori del fronte. Soprattutto nell'Hohes Venn, nelle Ardenne e nella regione collinosa della Moselle e sul fronte delle Boar, ogni movimento è stato impossibile fuori delle strade, sulle quali, del resto, neve e ghiaccio rendevano pure difficile il transito.

In Olanda, i canadesi hanno rinnovato invano le loro puntate contro la testa di ponte germanica a sud della Mosa, nella zona di Capelle. Presso la testa di ponte del Roer, il preciso fuoco delle batterie germaniche ha frustrato un tentativo britannico d'impadronirsi di un'isola della Mosa, a sud-ovest di Reermond. Pure vani sono stati diversi contrattacchi lanciati contro la località di St. Odilienberg, ripresa dai tedeschi. Nella zona di Heinsberg e più ad est, alcune deboli puntate avversarie sono rimaste senza successo.

Nelle Ardenne, e precisamente sul fronte soltanto adiacente alle fortificazioni d'occidente, a nord di St. Vith e fra questa località e Diekirch, non si sono avute che scaramucce le quali non hanno portato ad alcuna modificazione della situazione.

Ad oriente di St Vith si sono registrati invece combattimenti di maggiore portata. Sul fianco occidentale dello sbarramento di Orchois, il Comando americano ha fatto appoggiare le sue fanterie da un notevole numero di mezzi blindati, per impadronirsi di Sins, situato ad oriente di Nimsig. Anche qui, senza pure nella zona di Butzdorf, presso Teffingen, gli attaccanti sono stati respinti. Il Comando statunitense sta però facendo affluire incessantemente rinforzi in questa regione. Si deve pertanto ritenere che i combattimenti debbano ancora estendersi ed inasprirsi.

Dal settore meridionale del fronte giungono principalmente notizie di attività di pattuglie e di truppe d'assalto. Un battaglione americano ha compiuto una puntata in direzione di Mülhausen, a nord-est d'Ingweiller. La vigilanza dei difensori ha tuttavia frustrato l'azione degli statunitensi. Nel settore del Reno e del Moder non si sono svolti che duelli d'artiglieria.

Nell'Alta Alsazia appare sempre più evidente l'intenzione della I A...ata francese di investire e ...erre la grande testa di ponte tedesca a sud di Strasburgo, muovendo dalle zone di Colmar, a nord, e di Thann-Mülhausen a sud. Gli attacchi lanciati contro Riesenheim e Grussenheim sono stati frustrati.

Un tentativo di traghettare il canale di Colmar è pure stato stroncato. Altri assalti delle truppe coloniali francesi ad oriente di Thann e a nord di Mülhausen sono falliti. Solamente nel primo settore, formazioni di colore hanno potuto penetrare nell'abitato di Ensisheim, dove sono ancora in corso gravi combattimenti.

NELLA SOLA EUROPA

18 mila disertori tra le truppe americane

Stoccolma, 29 gennaio.

Secondo una informazione della rivista nord-americana *Stars and Stripes* il numero degli appartenenti alle Forze Armate nord-americane «che si sono arbitrariamente assentati dalle loro formazioni» ammonta a 18.000. Questa cifra riguarda la sola Europa. Una gran parte di questi disertori si occupa di «borsa nera» nei locali «liberati» che soffrono già in fame.

Al largo della Norvegia

Incrociatore britannico gravemente colpito dalla Kriegsmarine

Berlino, 29 gennaio.

All'altezza del Fjordo di Sogna, davanti alle coste norvegesi, cacciatorpediniere germanici si sono scontrati sabato sera con una formazione di incrociatori britannici.

L'incrociatore di punta della formazione britannica, centrato da numerosi colpi che hanno provocato a bordo un grave incendio, ha perduto velocità e si è sbandato a poppa. Non è stato possibile constatare l'ulteriore destino della nave britannica.

I cacciatorpediniere germanici hanno ottenuto la loro rotta.

Nuovaland: le miniere

Luce, gas e carbone mancano anche in Inghilterra

Stoccolma, 29 gennaio.

Il maggiore Lloyd George, Ministro britannico dei Combustibili, pronuncerà oggi un discorso sul gas e sull'elettricità. Il *Sunday Express* ritiene di sapere che sarà annunciato il razionamento della corrente elettrica.

Nella settimana scorsa tre volte è stato necessario interrompere l'erogazione dell'energia elettrica in quasi tutta l'Inghilterra. Nello stesso periodo di tempo si è pure aggravata la crisi del carbone e in numerose città si sono potute vedere le masse andare a cercare ceppi, stanga, lungo le strade, rottami di legno per accendere il focolare.

Rivolta anti-francese scoppiata a Damasco

Stoccolma, 29 gennaio.

A Damasco, secondo quanto pubblica lo *Stockholms Tidningen*, è scoppiata una rivolta antifrancese che si è rapidamente estesa ad altre città della Siria.

L'incubo del Fascismo perseguita i politicanti dell'Italia invasa

Oltre mille persone arrestate e diecimila denunciate per filofascismo a Firenze - L'Abbazia di Montecassino non sarà ricostruita

Tangeri, 29 gennaio.

Il fascismo continua a turbare i sonni di quegli stessi politicanti dell'Italia invasa che tante volte lo hanno dato per morto e sepolto per sempre. E' un incubo costante dal quale non riescono assolutamente a liberarsi. La cosa non può meravigliare quando si pensi che si tratta di quegli stessi uomini che già 22 anni or sono si dimostrarono impotenti contro il Fascismo dal quale furono travolti; o, per essere più esatti, è la realtà storica che, come allora, travolge e disperde le forze, che astraggono dal superiore interesse della Patria quando addirittura, com'è il caso di tutti coloro che tramarono o accettarono l'8 settembre, non operano ai danni della Patria.

Ce ne dà inconfutabilmente conferma Radio Bari, attraverso le osservazioni di un sindacalista, tale Giovanni Borgheai, il quale ha detto che «la speculazione economica incontrollata che ha provocato l'spettacolo nascosa dai prezzi potrebbe causare il malcontento della classe lavoratrice, la quale si vede minacciata da un risorgente fascismo contro cui non hanno preso provvedimenti gli uomini di governo che 22 anni fa diedero lo stesso miserando spettacolo di incomprensione e di debolezza». E un'altra conferma di quest'incubo suscitato dal «defunto» Fascismo ci viene dalla Svizzera attraverso una notizia della *Gazzetta Ticinese* secondo cui «a Firenze sono state arrestate un migliaio di persone accusate di fiofascismo; mentre altre 10.000 ne sono state denunciate alla commissione di epurazione, fra cui gli accademici d'Italia Papini e Ojetti».

La stampa romana si occupa ampiamente dell'affare riguardante il cosiddetto «golpe del Quarticciolo», cioè Giuseppe Albani, che venne uccise giorni fa in un conflitto coi carabinieri. Egli aveva avuto rapporti con uomini politici bonomiani e con alti ufficiali, i quali si giustificano col fatto che il «gobbo» appartenesse ad una banda comunista. Ma il giornale comunista *l'Unità* lo attacca coi suoi complici che definisce — alla scuola di Churchill — trotzkisti. Quest'affare si va ora ampliando. Infatti notizie da Roma riferiscono che per iniziativa della polizia locale è stato spiccato mandato di cattura contro Umberto Salvarezza, segretario generale di una non meglio qualificata «Unione proletaria». Con un altro ordine è disposta la perquisizione della palazzina di via Fornovo 12 dove ha sede l'Unione stessa e dove veniva appunto ucciso «il gobbo del Quarticciolo»; quivi sono state rinvenute una mitragliatrice pesante Fiat, calibro 8, ultimo modello, moschetti 4 mitra, 5 moschetti, 4 cassette di munizioni per mitragliatrici, 1 cassetta di bombe a mano e anche un'altra cassa contenente caricatori completi per mitra e proiettili calibro 9, nonchè 2 bombe anticarro.

Erano pure raccolte venti latte di benzina di provenienza furtiva e molti documenti.

Ma nè le autorità nè la stampa pensano al problema centrale, cioè a sollevare le popolazioni dalla tremenda miseria in cui si dibattono e a lenire le tribolazioni della fame e dei rigori della stagione. E si trascurano con altri problemi ritenuti vitali, come ad esempio, il voto alle donne. Infatti oggi abbiamo altre cosiddette autorevoli risposte all'inchiesta del comitato pro voto, quali quelle di De Gasperi, Lussu, Cattani, Parsons; come se le donne dell'Italia potessero affamare i loro bambini col voto.

La miseria provoca, fra l'altro, un pauroso aumento della delinquenza minorile e le autorità sono state costrette ad emettere un'ordinanza che proibisce ai giovani inferiori ai 16 anni di circolare dopo le ore 20 a Roma senza essere accompagnati da una persona adulta responsabile.

I «liberatori» che non hanno fatto nulla per le disgraziate popolazioni dell'Italia invasa, smentendo così tutte le loro mirabolanti promesse, smentiscono oggi anche un'altra delle loro trovate propagandistiche: la ricostruzione di Montecassino. *L'United Press* americana, infatti, la notizia della ricostruzione della storica abbazia dicendo che le sue rovine resteranno quale perenne testimonianza della guerra totale. La notizia è confermata dal Ministro bonomiano dei lavori pubblici: la ricostruzione si limiterà, però alla cassetta dei custodi, i quali dovranno custodire questa prova aliena della barbarie anglo-americana.

Gli universitari romani si sono radunati alla Città universitaria per manifestare il loro pensiero in seguito alla recente chiamata alle armi. Dopo vivaci discussioni, è stato votato un ordine del giorno col quale si subordina la partecipazione alla guerra alla pubblicazione delle clausole di armistizio. L'ordine del giorno conclude che, all'atto della costituenda, sia riconosciuto il diritto di voto a tutti i giovani che, in quel momento, si trovassero alle armi.

Mannerheim avrebbe deciso di dare le dimissioni

Paasikivi suo successore?

Stoccolma, 29 gennaio.

Secondo un'informazione del *New York Times*, il Maresciallo Mannerheim avrebbe l'intenzione di presentare le dimissioni da Presidente della repubblica finlandese, dopo le elezioni parlamentari che avranno luogo in marzo. Si apprende, nel frattempo, da fonte finlandese bene informata che il suo successore sarebbe il Primo Ministro attuale, Juho Paasikivi.

ALLE FILIPPINE

Continuano gli sbarchi nella baia di Lingayen

Due trasporti e una nave da guerra silurati nelle acque di Mindoro

Tokio, 29 gennaio.

Gli americani hanno continuato a sbarcare truppe nella baia di Lingayen in questi ultimi giorni, ma sebbene non dispongano ora di una o due divisioni in più, la situazione non ha subito sostanziali mutamenti ad oriente della provincia di Pangasinan. Nella pianura della parte centrale di Luzon alcune centinaia di americani appoggiati da cinquanta carri armati sono penetrati nella città di Malasiqui.

Altri convogli intanto, al disopra verso le Filippine. Uno fortemente protetto, è stato scorto dalla ricognizione nipponica il 25 gennaio a sud-ovest di Mindoro in rotta per Luzon e un altro è stato attaccato, sempre nelle acque di Mindoro, da sommergibili giapponesi che hanno centrato siluri su due trasporti e su una nave da guerra di tipo imprecisato.

Dei circa 70 superbombardieri che hanno attaccato ieri la città di Tokio 22 sono stati abbattuti e distrutti da velivoli nipponici e numerosi altri sono stati danneggiati. I nipponici hanno perduto 12 apparecchi in duelli aerei.

Telegrammi italiani in lingua straniera

Fra le tante promesse fatte dal sig. Roosevelt alla vigilia delle elezioni presidenziali per carpire i voti dei milioni di italiani residenti nella Repubblica stellata una ce ne fu che parve dare un certo tono di normalità alle relazioni fra l'Italia invasa e le cosiddette Nazioni Unite: il ripristino del servizio telegrafico transoceanico. Parve quasi che gli anglo-sassoni volessero dire, in questo modo, a quei nostri sventurati fratelli di oltre Appennino: «Finora vi abbiamo tartassati in tutti i modi, vi abbiamo tenuti in un regime di schiavitù morale, abbiamo distrutto la vostra Patria, ma ora, vedete, vi ammettiamo gradatamente nella nostra famiglia democratica». Ma, come frammentò subito l'altra promessa di Roosevelt, quella di portare la ragione del pane a 300 grammi giornalieri, così non ebbe alfine neanche quella dei telegrammi.

Questa cosa, naturalmente Radio Londra in italiano si guarda bene dal dirla, ma il Notiziario Nazioni Unite (ora 6,35 del 9 gennaio) ha diramato un lungo comunicato dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio dei ministri bonomiano, che così incomincia: «E' noto che fin dai primi di novembre u. s. i governi alleati hanno dato pubblicità alla notizia della concessione della riapertura del servizio telegrafico fra l'Italia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti e loro possedimenti». Il comunicato continua dicendo che, in seguito a queste concessioni furono condotte trattative per le modalità tecniche ed economiche relative al servizio da ripristinare e che il governo bonomiano, sicuro di un rapido accordo, aveva «disposto l'accettazione, a decorrere dal 15 novembre 1944, dei telegrammi diretti alle Nazioni Unite. Poichè tuttavia — continua testualmente il comunicato — le condizioni richieste successivamente al governo italiano apparirono lesive di ogni sua diritto precostituito, il governo stesso [illegible] di non poterla accogliere». E due giorni dopo fu sospesa la accettazione dei telegrammi.

Il comunicato dice ancora che il 21 dicembre il governo bonomiano ha presentato proposte definitive che «fino ad oggi (9 gennaio) non hanno avuto risposta. Cosicchè — diliamo ancora testualmente — in considerazione dei giustificati reclami e tenuto presente che le nuove disposizioni pervenute da Washington stabiliscono che, anche nell'eventualità dell'inizio del servizio in parola, I TELEGRAMMI NON POTRANNO COMUNQUE ESSERE TRASMESSI IN LINGUA ITALIANA. Il ministero delle poste e delle telecomunicazioni ha disposto, in data odierna, che tutti i telegrammi contenuti accettati per l'America e l'Inghilterra siano restituiti ai mittenti ai quali dovranno essere rimborsate le somme versate».

Voi penserete: una volta tanto questo governo bonomiano ha seguito mantenere una certa dignità nei riguardi dei «cobelligeranti». Macchè! Il comunicato finisce con queste parole: «Esso (il governo bonomiano) esprime infine la fiducia che, grazie alla benevola comprensione (proprio così!) dei governi alleati sarà comunque possibile quella ripresa di comunicazioni col mondo anglo-sassone, che era stata accolta con tanta soddisfazione dal popolo Italiano».

Si riconoscono umiliazioni e pedate e si risponde molli finanziate: Grazie. Anche Arlecchino si comporterà su per giù allo stesso modo.

Non vogliamo sopravalutare l'episodio: purtroppo ben altri problemi incombono sull'Italia invasa in conseguenza dell'incommensurabile infamia dell'8 settembre. Ma come non rilevare il fatto che sia vietato agli italiani di spedire dal proprio Paese e con quei cavi dell'Italcable che furono costruiti dall'Italia, sia pure dal tanto odiato Fascismo, i telegrammi nella propria lingua? Altro che alleanza!

Nuovi segnali per gli allarmi aerei

Quartier Gen., 29 gennaio.

La Direzione generale dei servizi per la protezione antiaerea comunica che, a partire dal 1° febbraio, saranno introdotti in tutta l'Italia settentrionale, escluttuate le provincie di Trento e di Bolzano, i seguenti nuovi segnali di allarme.

ALLARME: dieci suoni di una lunghezza di tre secondi a intervalli di tre secondi.

LIMITATO PERICOLO: tre suoni della lunghezza di dieci secondi a intervalli di dieci secondi.

PRE-CESSATO ALLARME - LIMITATO PERICOLO (viene dato solo dopo l'allarme): *segnale acustico come per il limitato pericolo.*

CESSATO ALLARME: un suono della lunghezza di sessanta secondi.

La nomina di G. Cerchiari a Commissario federale di Bologna

Quartier Gen., 29 gennaio.

La Segreteria del P. F. R. comunica che il prof. Franz Pagliani cessa dalla sua carica di delegato del Partito per l'Emilia. Nella stessa data, il fascista repubblicano Giovanni Cerchiari è nominato Commissario federale di Bologna in sostituzione di Pietro Borri.

Duemila fuori legge che si presentano a Pordenone

Udine, 29 gennaio.

Nei giorni scorsi, nella zona del goriziano, reparti alpini Italiani hanno disperso un gruppo di fuorilegge causando loro oltre cento morti. In questi ultimi tempi circa duemila fuorilegge, laceri e affamati, si sono presentati alle autorità di Pordenone consegnando le armi.

Bombe su Novara

Novara, 29 gennaio.

Una seconda incursione di aerei nemici si è verificata nel pomeriggio di sabato. Bombe sono state sganciate nella vicina frazione di Olengo, mentre località e vari casolari dispersi nella campagna sono stati mitragliati da bassa quota. Un autocarro, che si recava da Novara a Sirone, con un carico di latte destinato alla popolazione, è stato mitragliato e presumibile distrutto dall'incendio, di lamentano danni ai edifici e abitazioni civili.

I dilberatorio contro i ciclisti

Varese, 29 gennaio.

Nel pomeriggio del 26, cacciabombardieri nemici hanno effettuato, in varie riprese, azioni di bombardamento e di mitragliamento su diverse località della provincia. Sulla strada provinciale varesina, nei pressi di Gazzada, gli aerei nemici hanno inseguito e mitragliamento colpito tre ciclisti, due uomini e una donna, che hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale di Varese.

Quattro donne assassinate da banditi nel Canavese

Canoe, 29 gennaio.

Nella zona di Cuorgnè erano state trovate assassinate le signore Invalda con la madre e le signore Terreno e Meletti. Le quattro povere donne sono state uccise da banditi a scopo di rapina.

I cadaveri di due sconosciuti rinvenuti nel cimitero di Bruzzano

Milano, 29 gennaio.

Un misterioso rinvenimento è stato effettuato stamane da alcuni passanti che transitavano nelle immediate vicinanze del cimitero di Bruzzano. Questi ne davano immediatamente avviso all'distaccamento locale della G.N.R. il quale, recatosi sul luogo, constatava che le salme di due giovani sconosciuti dall'apparente età di 25 anni giacevano a terra in un lago di sangue presentando sul corpo ferite multiple di arma da fuoco.

Tenta uccidere il padrone con un colpo d'ascia

Novara, 29 gennaio.

Per aver vibrato un violento colpo d'ascia al capo il proprietario di negozio da parrucchiere, Iale Mario Burlotti, è stato tratto in arresto il garzone parrucchiere Giovanni Partino, il quale ha dichiarato di aver tentato di uccidere il Burlotti sotto la minaccia di essere a sua volta ucciso da alcuni mandanti se non avesse ottemperato all'ordine ricevuto. Il Partino pare non sia dotato di facoltà mentali del tutto normali. Il Burlotti versa in gravi condizioni.

10 ql. di riso sequestrati a una spedizione di Vercelli

Vercelli, 29 gennaio.

Negli uffici del corriere Giovanni Vercellotti sono stati rinvenuti numerosi pacchi di riso diretti a Torino del peso complessivo di circa dieci quintali. Non essendo detti pacchi accompagnati da regolare bolletta della Sepral, è stato fermato il cognato e socio del Vercellotti, tale Ottavio Rodo, e sono venduta alla chiusura degli uffici con revoca della licenza d'esercizio.

TEATRI

La stagione lirica scaligera inaugurata al Lirico

Milano, 29 gennaio.

Con una pregevole e accurata edizione dell'*Aida*, di Verdi, si è ieri inaugurata al Lirico la stagione della Scala. L'opera era diretta e concertata dal maestro Gino Marinuzzi; interpreti principali il tenore Merli e il soprano Carla Castellani, egregiamente coadiuvati da Cloe Elmo, dal baritono Tagliabue e dal basso Tancredi Pasero. Le accoglienze calorosissime del folto editorio sono state particolarmente ferviide dopo il finale del secondo atto.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 27 gennaio 1945

TORINO	77	57	42	47	4
MILANO	73	15	37	14	64
GENOVA	63	63	80	5	6

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

CRONACA CITTADINA

Mutue e medicinali

Una proclamazione dell'Istituto per l'assistenza di malattia ai lavoratori

L'Istituto per l'assistenza di malattia ai lavoratori, nell'intento di premiare i rapporti che intercorrono fra le Mutue, i mutuati e i farmacisti, rapporti nei quali si è tornati anche di recente in seguito a rilievi fatti dagli interessati, rileva che, conseguente dei maggiori oneri derivanti ai farmacisti per la situazioni contingenti, ha in ogni occasione aderito di buon grado ai desideri prospettati dal proprio Sindacato. Fra l'altro, con apposita convenzione, ha accordato: a) di pagare le specialità al prezzo di etichetta, risultante sull'involucro della specialità stessa; b) di rinunciare, a datare dal 1.o aprile 1944, a favore dei farmacisti, alla quota del 40 % sui diritti di manipolazione dei prodotti galenici, sopra che era previsto a favore degli Enti aventi carattere assistenziale; c) di raddoppiare a datare dal 1.o ottobre 1944, i prezzi dei medicinali fissati dalla tabella A della tariffa ufficiale approvata con D. L. del 1246-1945.

Inoltre, per disposizione del Capo della Provincia, a datare dal 29 ottobre 1944, viene corrisposto un premio del 30% sui prezzi delle specialità a compenso delle spese di trasporto che i farmacisti possono eventualmente sostenere.

Per la Provincia di Torino, poi, l'Istituto ha stabilito, a partire dal mese di agosto 1944, di corrispondere ad ogni farmacista l'importo del prezzato ammontare dei medicinali che verranno prelevati nel mese successivo dai lavoratori, su prescrizione del medico curanti — salvo poi effettuare il conguaglio della persona somma risultante dalle note presentate ad ogni fine mese dai farmacisti a mezzo del proprio Sindacato. Ciò per assicurare sempre più i desiderata dei farmacisti i quali reclamavano a addirittura non intendevano effettuare più il servizio per le Mutue, per il fatto di dovere rimanere in arretrato, sino al controllo delle ricette, delle somme rimborsandi ad medicinali consegnati ai mutuati.

Tali provvedimenti, riconosciuti dal Sindacato dei Farmacisti come i più idonei a rappresentare la categoria rappresentata dei maggiori oneri derivanti dallo stato di emergenza, hanno, in verità, assicurato presso le più accreditate farmacie la spedizione delle ricette per conto delle Mutue. Ma se ancora oggi — conclude l'Istituto — alcune farmacie rifiutano la spedizione delle ricette della Mutua, tale grave inconveniente non deve essere in alcun modo addebitato ad esso, perchè per quanto è in suo potere l'Istituto ha provveduto, sempre d'accordo con il Sindacato Farmacisti, a dare la più larga e benevola applicazione possibile alle vigenti tariffe e disposizioni.

In memoria del prof. Luigi Raj

Per onorare la memoria del prof. Luigi Raj, chirurgo oncologico traumatologico dell'ospedale Maria Vittoria di questa città, così immaturamente scomparso per mitragliamento aereo mentre si recava a prestare la sua opera umanitaria, è stato costituito un Comitato avente per scopo la fondazione di uno o più letti presso la Sezione che l'Istituto ha per più anni diretto. In tal modo potranno essere beneficate persone che versano in disagiate condizioni economiche e siano bisognosi di cure. Coloro che intendono contribuire a tale benefica fondazione potranno inviare le offerte alla segreteria dell'Ospedale Maria Vittoria (via Cibrario 72, Torino e presso l'Istituto di S. Paola (sede centrale), tesoriere dell'Ospedale.

Ecco il primo elenco dei sottoscrittori: conte Rocco Adorno di Mulline L. 2000; Clinica Chirurgica 2000; Assistenti Sezione Ospedale 2000; signorina Lelia Aria Reiter 1000; nepv. Giuseppe Guilliet 1000; comm. Felice Bocca e consorte 1000; dott. Pier Carlo Casana 1000; barone Filippo dott. Duprè 1000; prof. Luigi Strappeni 1000; prof. Luigi Zanetti 500; prof. Cesare Sentini 500; prof. Giuseppe Verdellini 1000; prof. Filiberto Lorenzetti 2000; prof. Emilio Livertano 1000; sig. Giovanni Maccagno 5000; sig. Giuseppe Maccagno 2500; signora Giovanna Maccagno 2500; ing. Angelo Maccagno 1500; famiglia Varese 10.000; sig. Giuseppe Rossi 500.

Doni ai bambini dell'Asilo Barca

I filmb che giornalmente frequentano l'Asilo Barca in strada di Settimo, per la maggior parte figli di lavoratori della popolare zona, hanno ieri pomeriggio ricevuto doni, loro offerti dalla Federazione del Fasci Repubblicani. Il pacco ricevuto, contenente generi alimentari e indumenti, è stato quanto mai gradito dai piccoli che hanno con manifestazioni di gioia espresso tutta la loro gratitudine. Alla cerimonia ha presenziato un vice-Commissario federale.

Per la circolazione degli autoveicoli

L'U.D.A. comunica che da controlli eseguiti risulta che i libretti di viaggio non vengono tenuti aggiornati. Esso avverte che per non incorrere in gravi penalità, i libretti di viaggio devono essere compilati prima dell'inizio di qualsiasi viaggio, sia in città che fuori.

I libretti annonari dei pubblici esercizi

Il Servizio Disciplina Consumi informa i pubblici esercizi (ristoranti, trattorie, alberghi ecc.) che entro il 31 corr. dovranno essere versati al Rionale Controllo Esercenti, via Mario Giuda 62 i libretti dei contrabbuoni in carico, accompagnati dai buoni di prelevamento giustificativi dei quali consumati, i contrabbuoni ritirati dai clienti e tutto il 15 corr. gennaio, il talloncino di prenotazione della carne bovina, suina e frattaglie. Il versamento dovrà essere effettuato anche dai rivenditori risperti come mesi di guerra dopo il 15 gennaio.

Abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie

Il Provveditore agli Studi ricorda che per la sede di Torino le prove scritte degli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie avranno inizio alle ore 8.30 di giovedì 1.o febbraio, con l'esame per l'insegnamento di materie letterarie nei ginnasi, nell'edificio del Liceo classico Massimo d'Azeglio (a via M. Giulia 5, continuando per gli altri esami nei giorni successivi.

In una perquisizione eseguita da agenti di P. S. nella latteria di Clotilde Fenoglio in Bruno (in via Cibrario 58), sono stati rinvenuti e sequestrati venti chilogrammi di sale. La Fenoglio sarà denunciata per accaparramento.

L'energia elettrica

Nuovi orari di distribuzione per gli utenti della S.I.P.

La S. I. P. comunica:

Per la particolare situazione degli impianti idroelettrici che alimentano la città di Torino, la S.I.P. accoglie applicati, dal giorno otto gennaio, provvedimenti restrittivi dividendo la città in due zone servite alternativamente. Ferme restando le zone fisse, dal primo febbraio, per una equa ripartizione del disagio che la situazione impone alla cittadinanza, la rete periferica avrà corrente dalle ore 1,30 alle ore 11,30 e la zona centrale dalle 12 alle 17.

Dalle ore 11,30 alle 13, sempre beninteso, compatibilmente con la situazione, in tutte la rete verrà immessa corrente alla tensione di permettere la cottura dei cibi.

La S.I.P. raccomanda vivamente a tutti gli utenti di ridurre al minimo, durante queste periodo, ogni utilizzazione di energia per scopi diversi, avvertendo che solamente in tal modo il servizio di distribuzione dell'energia elettrica potrà procedere regolarmente.

Troppi marciapiedi non sono ancora ripuliti

Giorni sono nella mattina edizione del mattino richiamavamo l'attenzione sulla necessità di ottemperare da parte di tutti all'ordinanza podestarile sullo sgombero della neve I proprietari di stabili in gran parte hanno fatto il loro dovere; ma non tutti i marciapiedi sono stati ripuliti. Particolare proprio gli Enti pubblici, che avrebbero dovuto dare il buon esempio, hanno dimostrato invece la più grande trascuratezza. Si poteva sperare che l'esasperante furore del freddo intenso risolvesse da sè il problema dello sgombero della neve, sciogliendola insieme allo strato di ghiaccio che rendeva pericolose le vie. Ma poichè il gelo insiste e perdura, il problema rimaneva tutta la sua attualità; e noi sentiamo il dovere di esprimere in proposito i desiderata della pubblica opinione.

La competenza del Commissario alle Aziende grossiste alimentari

Il Commissariato per la salendo grossiste alimentari requisite precisa che ad evitare inutili segnalazioni e richieste di interessati il Commissariato stesso non ha alcuna ingerenza sulle salende industriali alimentari requisite, nè sui negozi alimentari al minuto.

Il Commissario sono affidate, secondo i Decreti e l'Ordinanza prefettizia, esclusivamente le aziende all'ingrosso di derrate alimentari.

In ottemperanza delle norme dei Commissari alle salende, alle quali il Commissariato sia provvederà, si fa presente l'obbligo di osservare scrupolosamente la gestione delle singole salende, effettuata dopo l'11 gennaio 1945, e di tenere regolare registrazione in entrata e uscita delle derrate acquistate o distribuite con i regolari documenti giustificativi.

Comunicati

★ **Vittoriosissima** della Guerra internazionale. Nei giorni fino al 31 gennaio verrà effettuata la vendita per le Ditte di X, O, P, Q. Le ditte che abbiano denominazione con una delle suddette lettere conseguino la loro licenza ed affare di sopperire i limiti consentiti e di procurare eccezionali effettamenti agli operandi. Orario dalle 9 alle 12: 14-19,30.

★ **Per gli sfollamenti** della città. Agli sfollati per ragioni belliche, pregasi rivolgersi all'ufficio della denuncia del nominativo degli inquilini all'Ente Provinciale per il Turismo, è concessa una proroga fino al 10 febbraio p. v. Trascorso tale termine si applicheranno le sanzioni di cui al decreto n. 311 del 4-1-1945. Per qualsiasi chiarimento rivolgersi all'Ente per il Turismo, via Roma 222.

★ **Per i profughi** della Garfagnana ci sono pervenute le seguenti offerte: Consiglio Accademi per onorare la memoria della loro adorata Fernanda, in occasione del suo compleanno L. 2000; E. C. per grazia ricevuta 500, totale L. 2500.

★ **Il militare David Giuseppe**, Fellipost 35507-B, cerca i propri congiunti Del Monte Dino e Gamini Nella, nonnati, ciascuno, gli residenti nel Comune di Rimini - Porrechia, via Roma 11. Chi avesse notizie è pregato di comunicarle all'interessato od alla Federazione dei Fasci Femminili di Torino.

★ **Il Questore** di Pisa ha chiamato dell'esercizio di caffè sito in via Garibaldi n. 17, perchè irregolarmente posto da Benedetto Margherita.

★ **Una ruota piena** per cambiare s'è staccata da un autocarro e s'è smarrita nel traffico tra via Nizza, via Roma, via XX Settembre e via Bologna. Chi l'abbia trovata e la riconsegni alla portineria del nostro Giornale, avrebbe per sè la ricompensa della sincerissima

I quotidiani mitragliamenti

Durante la giornata di ieri apparecchi nemici hanno attaccato vari piccoli centri prossimi a Torino. Due caduta hanno bombardato Chivasso e i pressi della cittadina; quattro persone hanno riportato ferite più o meno gravi. Altri velivoli nemici si sono accaniti con le armi di bordo, mitragliando a più riprese la zona di Chieri. Infine sulla strada per Carmagnola, nei pressi di Poirino, altri aerei ancora si sono abbassati a mitragliare un veicolo che transitava.

Nel Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana

Il Commissario del Comitato centrale della Croce Rossa Italiana, con sua recente provvidenziale, ha nominato Commissario per la straordinaria amministrazione del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Torino il dott. Pietro Merlo, in sostituzione del presidente, gen. Luigi Franchi, che ha vivamente ringraziato per l'attività svolta.

Come fu rubato un autocarro carico di derrate alimentari

La notte del 23 al 24 dicembre tali Giovanni Agrave fu Vittorio, di 47 anni, pregiudicato unitamente ad Antonio Bello di Pietro, di anni 46, abitante in via Aquila; Stefano Pilone fu Luigi, di 41 anni, abitante in via Bari 3; Attilio Locatelli di Giuseppe, di 25 anni, abitante in via Nole 71; Pierino Figarolo fu Giovanni e Bruno di Tiziano di Stefano, scavalcavano il muro di cinta di uno stabilimento cittadino, pistola alla mano, e immobilizzavano i sorveglianti. Subito dopo arrivano i magazzini delle aziende accendale e caricate le derrate su di un autocarro tipo 1100, si dirigevano alla ditta, abbivano la guida dello stesso al Locatelli, che, messe in moto l'autocarro, si allontanava.

La Polizia, informata del fatto, riusciva non solamente ad arrestare gli autori del furto, ma a ricuperare altre quindici sacche di patate che questi avevano precedentemente portate a compimento perchè complice del ladri era stato uno dei guardiani dello stabilimento, e precisamente Luigi Giacomo Quaglia di Serravino, di anni 35, ed il fiorchiera Pilade Tarpisio Vincenzo, di 41 anni, abitante in via Casalborgone 3.

Il carnico con il suo carico era stato portato dal Locatelli a tali Fausto Nardi fu Felice, Edgardo Mansevrigio fu Arturo e Francesco Ambrogio fu Maurizio, i quali lo nascondevano in un magazzino di Moncalieri fu Giovanni per la somma di 200.000 lire. Il Merlo a sua volta vendeva le parte della refurtiva ad Ottavio Ciati di Giuseppe, a Giuseppe Camoletto di Gior. Battista, a Stefano Bagordo fu Giuseppe, a Luigi Ferrando di Pietro, e a Luigi Cocco Marchiando fu Gior Battista. Dopo l'interrogatorio degli arrestati e dei ricettatori, questi ultimi sono stati denunciati per ricettazione e incauto acquisto, a piede libero, mentre, tra i primi, Agrave, Bello, Pilone e Locatelli che, di fronte a poco validi elementi per ragione aggravate ed il Quaglia e il Tarpista per concorso nello stesso reato unitamente a tali Edgardo Bolitto e Rosina Peyani, tutti poi per associazione a delinquere.

STATO CIVILE

28 Gennaio 1945

Nati 1 - Morti 16

Riccardi Angelo v. Domenico, a. 83, da Vercelli, casal., c. Duca Abruzzi 74 - **Devario Filippo**, a. 70, da Casale, sommerciante, v. Tiziano 2 - **Morando Domenico Giuseppe**, a. 70, da Torino, casal., v. Bezzecca 72 - **Bruno Dario Luigi**, a. 29, da S. Mauro T., operaio, v. Cigna 74 - **Tiranno Miguel Barolomeo** ved. **Lombardini**, a. 82, da Francolino (Ferrara) casal., v. Frine, Cittadini 27 - **Segatti Agostino**, a. 83, da Torino, muratore, c. I. Balbo 100 - **Turgi Costanzina** in **Lanzarini**, a. 67, da Cattignole (Ravenna), casal., c. S. Maurizio 19 - **Leggia Maria** v. Silvio, a. 74, da Rastatt, casal., v. Verolengo 138 - **Dassi Costa Emeliano** in **Ferrarin**, a. 63, da Rolasco, casal., c. Duca Abruzzi 61 - **Bruno Giuseppe**, a. 80, da Monaco, falegname, Dog. 2, Giovanni - **Negro Michele**, a. 6, da Torino, Dog. 2, Vittoria - **Tonda Giuseppina**, a. 60, da Torino, operaio, Dog. Mollinette - **Mura Anna**, a. 17, da Alghero, Osp. Colombano - **Putro Giovanni**, a. 53, da Cambiano, serveglante, Osp. Mollinette - **Astiz Alaina Giuseppa**, a. 31, da Torino, portalettere, Osp. Mauriziano.

Oggi alla Radio

Radio giornale ore 13, 17, 20, 23 - 11,30-13 Notiziari in lingua estera - 12,10 Musiche a richiesta - 12,30 Concerto - 13,45 Orchestra diretta dal M° Mario Pighera - 14,30 Canzonetta, dette ed ed ! - 17,45 Notizie ai familiari residenti nella R.S.I. - 19 I 5 minuti del radiocorriere - 19,10 È quale personaggio in Italia: Riccardo Wagner - 19,30 Orchestra Gallino - 20 Un'ora a Livorno - 20 Concerto Pilmel - 20,30 Musiche di R. Rizzoni - Segnale del violoncellista Egidio Reverda.

Ventimila messaggi giunti in Vaticano

In data 22 gennaio 1945 è pervenuto all'Ufficio Informazioni di Roma un corriere contenente numero ventimila messaggi diretti per l'Italia Centrale, per l'Italia Meridionale, per la Posta Militare ed a militari che si trovano nei vari campi di prigionia.

L'Ufficio Regionale Informazioni di via Arcivescovado 12 non ha altre sopravvenuti. Il servizio è gratuito, anche se si accettano le offerte per le gravi spese che esso deve sostenere per mantenersi la efficienza.

A soli otto mesi dalla scomparsa del caro figlio Giuseppe, dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Filiberto
Industriale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Primerose Salsano**; la figlia **Maria** con il marito **Ferdinando Grassetti** e figli; la figlia **Teresa** con il marito **Pietro Ottella** e figlio; la signora **Marina** che già tanto ha sofferto; la sorella **Carolina** ved. Lanza; i cognati e parenti tutti.

La salma verrà lunga mercoledì 30 corr., alle ore 15, partendo dalla abitazione in Rivarolo Canavese, piazza Italia 26.

Non fiori ma opere di bene e preghiere. Si dispensa dalla visita.

La presente serve anche di ringraziamento.

La Ditta Fratelli Grassetti ed i rami Ospedaletto e associano al dolore che ha colpito la famiglia del compianto **GIOVANNI FILIBERTO** nonchè del costituente **Ferdinando Grassetti.**

La Forzare-Lateriti di Valperga **Filiberto e Dubendra** ed i rami Dipendenti partecipano con dolore la morte del costituente **GIOVANNI FILIBERTO.**

Città di Rivarolo Canavese

Il **Commissario Prefettizio** con sommo dolore comunica alla cittadinanza la repentina morte del signor **GIOVANNI FILIBERTO**, che per diversi anni ha retto l'Amministrazione di questo Comune con dedizione ed assiduità nell'esclusivo interesse della popolazione in questo arduo e difficile periodo di tempo. Nel segnalare a tutti la rettitudine e lo spirito di sacrificio accoglitante la sua tarda età, porge il deferente saluto della cittadinanza tutta al caro e basto benemerito estinto e le rivolgine condoglianze alla famiglia così duramente colpita negli affetti più cari.

La cittadinanza è invitata ad intervenire ai funerali che avranno luogo martedì 30 corrente, alle ore 15, partendo da piazza Italia n. 26.

(A

Rivarolo Can.se 28 gennaio 1945

Il Commissario Prefettizio
Dott. Pasquale Cimino.

Confortata dai SS. Sacramenti e dalla Benedizione del Santo Padre, circondata dalle famiglie che amò con ineguagliabile affetto, serenamente spirava

Borello Paola Carlo

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Bozza Margherita**; i figli: **Vittoria** col marito **Imerio Negro** e figli; **Maria Pia** con **Emilio** vedova **Capo** col figlio **Vittorio**, **Melchiorre** colla moglie **Alcia Cristina** e figlia **Margherita**, **Santina** col marito **Miglio Alfredo** e figli, **Giuseppe** e **Carlomelo**, **Elsa**, **Rinaldo**, **Adila** col marito **Mazzaro Felice** e figli **Rinaldino** e **Rosa Maria**, **Maurizia** col marito **Meglia Dante**, chierico **Dario**, congiunti, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Piossasco martedì 30 corr., alle ore 15.

Piossasco. (A

Dopo lunga e penosa malattia, mancava all'affetto dei suoi cari

Silvestro Maria ved. Caris
Terziaria Francescana d'anni 74

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Clemente Stefano** e **Mario** colle rispettive famiglie. L'accompagnamento funebre avrà luogo martedì 30 corr., ore 14,30, partendo da via Stradella 155. Per volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma beneficenza. Si ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta funzione.

Torino, 27 gennaio 1945.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-013

Con i Conforti della Fede e con la benedizione del Santo Padre serenamente è spirata

Maria Blanc v. Marteglio

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Avv. **Francesco** con la moglie **Giovanna Moi**; ed il piccolo **Luigi**, la nuora **Mariuccia** con i figli **Beppo**, **Maria**, **Marita**; i nipoti, cugini, parenti e l'affezionatissima **Ciara**. I funerali avranno luogo martedì 30 gennaio, in Pinerolo, ore 10, partendo dal Viale Rimembranza 32. (A

Segnalo la Cronaca

UNA TAZZINA D'ACQUA BOLLENTE

ciorberia e un cucchiaino di *Ragnolo Viritas*, che contiene anche della caffeina, quale sinora nelle giornate fredde! Un buon caffè non farebbe di più. Il *Ragnolo Viritas*, per il suo aroma e le sue qualità tonico-nervine, dà risultati eccellenti anche nel latte bollente non zuccherato. Il *Ragnolo Viritas*, prodotto dall'Istituto Biochimico Viritas di Torino, ha già riscontrato la simpatia di tutte le padrone di casa. Chiedetelo nelle migliori farmacie, droghierie, pasticcerie, ecc.

FARMACISTI, ATTENZIONE!
Ammalato cerca d'urgenza
Assistenza I.F.R.
assicurando visione presso, ottime cose, a chi potrà procurargielo. *Aurelia, corso Regina Margh. 30.*

«INVERNO»
una goccia nel fazzoletto, un sollievo in un profumo! in tutte le farmacie

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: ore 17 Grandi Spett. Nazzarini - Rivista: «Gli allegri radetti di Riva Fiorita».

Spettacoli cinematografici

Vittoria: «3 ragazze cercano marito» con Deanna Durbin, Vera Bergman, Ciara Rani, Gladstone, Regional (19)
AMBROSIO: Il conte di Brechard - di G. Forzano (L. Ferida) V. 14,30
ESPERIA «Monte Miracolo» (Trenker, M. Doro, Hans Binl) V. 16,30
Esperimenta: «Carnevale d'amore» D. Kosmer, D. Kreysler. Ap. 14,30
NAZIONALE di Pistoleri di Parigi
TORINO «Ben Pubisi il bandito» Apertura ore 13; ultimo 22,15
ELISEO: «La colpa che uccide»
DORIA «Addio, amore» J. Laurent
Algi: Avventuriera piano di sopra
AQUILA: «L'intrusa» e Varietà.
IMPERIALE Perla di primavera
Palermo: Accusato di Norimberga
MODERNO «La famiglia Brambilla in vacanza» e Var. 16,15 e 19
FREJUS «Spie all'Equatore» e Var
Iniziu (ilm 14; Var. 13,40 e 18,40
DORA: «L'anima che torna».
Adua: Squadriglia degli eroi; Var
Radium: «Figlia del mare» e Var.
MILANO: «Ragazze in pericolo»
V. Veneto: «Il tatuato» Fernandel
Romano «La mia vita per l'Italia» e Rivista «Ah quelle signore»
EXCELSIOR «Patrizia» Fernandel
COLOSSEO La strada del ritorno
ASTRA: Spie tra le alche (19,40).
VITTORIA: «Inquisizione» con Ingrid Bergman. Ultimo ore 19.

INGRID BERGMAN OGGI AL LUX

nell'inquisitore. La giovane e sensibilissima attrice interpretazioni. In un gruppo di giovinezza (belle donne e giovani spensierate) essa emerge come un fiore brillante che per un momento rischiude i suoi petali sotto il gelo gelone, ma li riapre in tempo al calore dell'amore. L'amore è inquadrato anche da elementi pittoreschi e in personaggiosità, con un incidente, in una tempesta di neve, è raccolta dai Lapponi, ed incomincia per lei la guarigione fisica e morale.

L'AVVENTURA DI BUTTERFLY

è un lucido, gustosissimo cortometraggio alle cattivazioni specializzate: è un gustoso «Cartoon» a colori, una creazione comunque che alterna a delizioni spunti brillanti la musica e il canto di *Butterfly* - rimangia e felice».

E' un film di *Theo Lingen* anche storiella attore e regista, con protagonista Pincanvetole *Elfie Mayerhofer*. «Filmitalia» lo presenterà a *giorni a Torino*.

RITORNA UN GRANDE ATTORE! FERDINAND MARIAN

l'indimenticabile *Süss*, il diabolico *Cagliostro*, l'interprete poderoso di film celeberrimi, ritorna a *giorni a Torino* in

Destino tragico

un dramma passionale realizzato con grandissima da *W. Tourjansky* e presentato da *Filmazione*. Accanto a *Mariem* due attrici di splendente bellezza e di squisita bravura: *W. Markus* e *Mady Rahl*

I MISTERI DI PARIGI

Criminosi e misteriosi episodi dei bassifondi di Parigi, dal popolare romanzo di *E. Sue*. Interpreti: *Madeleine Ozeray*, *Lucien Baroux* e *Constant Remy*. Non è un film indicato per le persone impressionabili. *Oggi al Nazionale*

IN LIBRERIA

PAOLO ZAPPA: «Barja» - Romanzo - pagg. 750. Casa Editrice Einaudi, Torino.

Pubblicità economica

I ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

ABETE larice in tronchi compra ditta. Scriv. U.P.I. Torino, casella 94 P.

ACQUISTIAMO cuoiami grezzi e rifilature. Scriv. U.P.I. Torino, casa. 609 P.

ACQUISTO macchina rullatrice lunghezza spazzare fino a 3 mm. nuova o d'occasione, buttare offerta U.P.I. Torino, casella 141 P. 30974

ACQUISTO tori primaiticci, frasi; tramuni, vitelloni anche affetture complete. Filma, Torino 21, tel. 42-076. 30933

APPRETTATRICE 3 Bretori bollitrice 60 cm. occasione rigenerata vendesi. Tel. 81-084

APPICIANO assicuriamo lavoro qualsiasi stipetteria a laboratorio artigiano. Scriv. U.P.I. Torino, casella 155 P.

ATTENZIONE, affettatrici bilancini tagliatutto automatiche ogni portata, trituratori elettrici tutte dimensioni, Cosmosal, Torino, Bazzani 55. 30490

ATTREZZATA officina costruzioni lavori costruzioni in lamiera. Scriv. U.P.I. Torino, casella 97 P. 30581

AZIENDA prodotti chimici e profumerie cercasi lavorazione per conto terzi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 81 P. 30665

BICICLETTE vendesi sportive brillantina vaschi per cromo, astucci per rasoi, bulloni dispone Pampa Milano, via Pisano 9. Forti quantitativi. 30491

BILANCERI trapani smerigliatrici occasione vendo. Telefonare 30-843. 30647

CADRINO legno compiuto perfettamente politrice cercasi. Offerte Cadrino, Verso Nicola, Pubblicità (G), Torino.

CARBONE cedo liquito torba ottimamente riscaldamento tutti forni cuocere ceramici gessopani. Kind, corso Dante 114, Torino, telef. 61-562. 30270

CASALINGHI in vista: piatti cacciatti bicchieri lacca portaripiendi servizi tavola dispone Pampa, via Jenner 9, Milano

CERCASI piccole macchine lavorazione legno per costruzione giocattoli. Scriv. U.P.I. Torino, casella 35 A. 640

CERCASI produttrice clotiera occasione ann. 9 920 V 50. Indirizzare offerte Gobbi Amedeo, Saluzzo. 30000

CERCASI trasformatore acero, Kw. 30, volt 500, più meno 25, secondario 220 volt. Scriv. U.P.I. Torino, casella 179 P.

CERCASI trasformatore, acero Kw. 20 volt 3000; più meno 500, secondario 500 volt. Scriv. U.P.I. Torino, casa. 175 P.

CERCASI stabilimento per macchine, Saggia Maria e figli, Rivoli (Torino).

CERCASI vecchi mobili per negozio, specchiera mensole, tubi, reggali, scaffalature, cassa, Carabaggio 20. 30611

OFFICINA affittasi corso Lecce 30 in serie stampaggio lamiere 450. Telefonare 81-775. 29140

RISTELLE automatiche lampo, Bazzani, perfette ditta Gil Grenat, Cuneo. 30

SERA trenchi nuovo cavallino occasione. Telefonare 47-850. 30067

STAMPAGGIO minuterie metalliche, stiratte, cerniere forzando materiale. Scrivere U.P.I. Torino, casella 909 C.

TELEFONO linea luce permette inviare fotocopie riproduzioni. Cipe, Torino 5.

TRASFORMATORE vendo Kv. 20 volt 380-40-25. Pilotto, Vercelli 85, Torino.

TUBOSCHI presse, bilanciari, matrici fori doppi mm. 5040,5. Telefonare 21-782.

VETRI non corrugati distensione speciale Saccise, Frassi convenienti. Serra, Rivoli 3, ore 10-12. 30001

2 ARTIGIANATO L. 2,50 per parola

ARTIGIANO eseguisce qualsiasi lavoro riparazioni riferimenti macchinario cerature paleotti. Telef. 43-721. 30567

PERSIANE avvolgibili eseguisce qualsiasi riparazione. Telefonare n. 21-074.

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per parola

AFFITTASI due persone distinte alloggio tre camere cucina in villa bene ammobiliata tranquilla. Scriv. U.P.I. Torino, casella 30 P. 30635

ACQUISTO torni primaiticci, frese; trapani, ottimi anche affetture complete. Filma, Torino 21, tel. 42-076. 30933

APPRETTATRICE 3 Bretori bollitrice 60 cm. occasione rigenerata vendesi. Tel. 81-084

APPICIANO assicuriamo lavoro qualsiasi stipetteria a laboratorio artigiano. Scriv. U.P.I. Torino, casella 155 P.

ATTENZIONE, affettatrici bilancini tagliatutto automatiche ogni portata, trituratori elettrici tutte dimensioni, Cosmosal, Torino, Bazzani 55. 30490

ATTREZZATA officina costruzioni lavori costruzioni in lamiera. Scriv. U.P.I. Torino, casella 97 P. 30581

AZIENDA prodotti chimici e profumerie cercasi lavorazione per conto terzi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 81 P. 30665

BICICLETTE vendesi sportive brillantina vaschi per cromo, astucci per rasoi, bulloni dispone Pampa Milano, via Pisano 9. Forti quantitativi. 30491

BILANCERI trapani smerigliatrici occasione vendo. Telefonare 30-843. 30647

CADRINO legno compiuto perfettamente politrice cercasi. Offerte Cadrino, Verso Nicola, Pubblicità (G), Torino.

CARBONE cedo liquito torba ottimamente riscaldamento tutti forni cuocere ceramici gessopani. Kind, corso Dante 114, Torino, telef. 61-562. 30270

CASALINGHI in vista: piatti cacciatti bicchieri lacca portaripiendi servizi tavola dispone Pampa, via Jenner 9, Milano

CERCASI piccole macchine lavorazione legno per costruzione giocattoli. Scriv. U.P.I. Torino, casella 35 A. 640

CERCASI produttrice clotiera occasione ann. 9 920 V 50. Indirizzare offerte Gobbi Amedeo, Saluzzo. 30000

CERCASI trasformatore acero, Kw. 30, volt 500, più meno 25, secondario 220 volt. Scriv. U.P.I. Torino, casella 179 P.

CERCASI trasformatore, acero Kw. 20 volt 3000; più meno 500, secondario 500 volt. Scriv. U.P.I. Torino, casa. 175 P.

CERCASI stabilimento per macchine, Saggia Maria e figli, Rivoli (Torino).

CERCASI vecchi mobili per negozio, specchiera mensole, tubi, reggali, scaffalature, cassa,